ISTITUTO COMPRENSIVO TORGIANO - BETTONA
Via Pasquale Tiradossi, 13 – 06089 TORGIANO (Pg)
C. M. PGIC84900Q - C.F. 94152360544
E-mail: pgic84900q@istruzione.it – pgic84900q@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ai sensi del D.P.R. 249/98 e del D.P.R. 235/07)

Premessa

I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del D.P.R. 249/98 come modificato dal D.P.R. 235/07, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri indicati dai D.P.R. in oggetto.

ART. 1 COMPORTAMENTI

Sono individuati, nello spirito di quanto previsto dall'art. 3, D.P.R. 24/06/98, n. 249, i seguenti comportamenti che configurano violazione dei doveri degli studenti:

1. ritardi non giustificati
2. assenze ingiustificate
3. disimpegno scolastico
4. comportamenti di disturbo al regolare svolgimento dell'attività scolastica
5. uso del cellulare e/o di altri dispositivi elettronici non autorizzati
6. falsificazione o manomissione anche solo tentata di firme, valutazioni, documenti e attiufficiali della scuola sia in forma cartacea che elettronica
7. comportamenti irrispettosi e/o lesivi di valori della persona nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale tutto, e di qualsiasi altra persona si trovi occasionalmente all'internodella scuola
8. inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza
9. danni causati alle strutture, ai macchinari, ai sussidi scolastici e ad ogni altro elemento del patrimonio dell'Istituto e/o non rispetto dell'ambiente scolastico, del decoro delle aule e diogni altro spazio della scuola.
10. sottrazione di sussidi e/o di supporti didattici anche multimediali (informatici) e di ogni altro elemento del patrimonio dell'Istituto.

ART. 2 SANZIONI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità preventiva, repressiva ed educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. L'irrogazione delle sanzioni disciplinari tiene conto del criterio della proporzionalità, della cumulabilità e della recidiva.
3. Nessun allievo può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nella stessa sede dovranno altresì essere sentiti i docenti e/o le altre persone coinvolte.
4. L'infrazione disciplinare connessa al comportamento non può in nessun caso influire sulla valutazione del profitto ma può avere rilevanza ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.
5. Agli studenti che manchino ai doveri scolastici di cui all'art. 3, D.P.R. 24/06/98, n. 249 e successive modifiche, e che incorrano nei comportamenti che configurano violazioni dei doveri e/o infrazioni disciplinari, come previsto dall'art. 1 del presente regolamento, sono disposte, secondo la natura e la gravità della mancanza le seguenti sanzioni:

   Sanzioni che vengono comminate sul momento e direttamente irrogate dal docente senza ulteriori procedure:

   a) ammonizione verbale del docente
   b) annotazione del docente nel registro elettronico utilizzando il semaforo rosso
   c) richiamo del docente nel registro elettronico

   Sanzioni che vengono comminate a seguito di istruttoria disciplinare formalizzata (conseguente alla segnalazione da parte del docente tramite nota disciplinare e relativo report):

   d) richiamo scritto della Dirigente Scolastica nel registro elettronico
   e) obbligo di reintegrazione del patrimonio dell'Istituto o del bene danneggiato per equivalente in denaro o in forma specifica
   f) obbligo di ripristino del decoro e della pulizia dell'ambiente scolastico anche esterno
   g) obbligo di frequenza di attività di approfondimento su tematiche di cittadinanza in orario pomeridiano
   h) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai quindici giorni
   i) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni
   j) allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico
   k) allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dello stesso dallo scrutinio finale o dalla ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

ART. 3 COMPORTAMENTI E SANZIONI

I comportamenti di cui all'art. 1 del presente regolamento di disciplina saranno sanzionati secondo lo schema seguente:

COMPORTAMENTO	RATIO E DESCRIZIONE	AZIONI E PROVVEDIMENTI
1. Ritardo non giustificato	L'ingresso in ritardo successivo al suono della campanella dell'inizio delle lezioni deve essere giustificato.	L'alunno che entra in ritardo entro massimo 5 minuti dalla campanella dell'inizio delle lezioni può essere ammesso in classe a discrezione del docente. Successivamente ai primi 5 minuti, l'alunno sarà ammesso in classe solo se i genitori avranno provveduto a giustificare il ritardo tramite libretto web o apposita modulistica cartacea. A fronte della mancata giustificazione dei ritardi potranno essere erogate le seguenti sanzioni: a) ammonizione verbale del docente b) annotazione del docente sul registro elettronico
2.Assenza non giustificata	Ogni assenza deve essere giustificata il giorno del rientro a scuola sul libretto web. Al secondo giorno in cui si accede a scuola senza giustificazione dell'assenza scattano le sanzioni.	A fronte della mancata giustificazione dell'assenza dopo il secondo giorno potranno essere erogate le seguenti sanzioni: a) ammonizione verbale del docente b) annotazione del docente sul registro elettronico
3.Disimpegno scolastico	Per disimpegno scolastico si intendono tutti quei comportamenti che manifestano un palese atteggiamento di indifferenza e non ottemperanza ai quotidiani doveri scolastici: mancanza di necessario materiale didattico, non svolgimento di compiti assegnati per casa, rifiuto a impegnarsi nelle attività proposte in classe, continuo distrarsi o assentarsi mentalmente da quanto si sta facendo o dicendo durante la lezione.	L'alunno che mostra atteggiamenti di disimpegno scolastico potrà essere destinatario delle seguenti sanzioni: a) ammonizione verbale del docente b) annotazione del docente sul registro elettronico c) richiamo del docente sul registro elettronico d) richiamo scritto della Dirigente Scolastica
4. Comportamenti di disturbo al regolare svolgimento dell'attività scolastica	Qualsiasi comportamento provochi una inopportuna Interruzione dell'attività scolastica o arrechi disturbo al docente o agli altri alunni impegnati nelle attività	L'alunno che si rende responsabile di disturbo al regolare svolgimento dell'attività didattica potrà essere destinatario delle seguenti sanzioni:

	didattiche (domande improprie o non pertinenti, risate fuori luogo o chiacchiericcio, gesti o azioni tese a suscitare ilarità o distrazione,…) farà scattare una sanzione a discrezione del docente che rilevi il disturbo arrecato al regolare svolgimento dell'attività in classe.	a) ammonizione verbale del docente b) annotazione del docente suL registro elettronico c) richiamo del docente sul registro elettronico d) richiamo scritto della Dirigente Scolastica e) obbligo di frequenza di attività di approfondimento su tematiche di cittadinanza in orario pomeridiano
5. Uso del cellulare e/o di altri dispositivi elettronici non autorizzati	Ai sensi della Circolare Ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024 è vietato l'utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato. Per ogni necessità gli alunni potranno contattare le famiglie tramite i telefoni della scuola e viceversa. La proibizione si riferisce anche ai momenti di intervallo, di ingresso e uscita da scuola, di permanenza a mensa, di rientro pomeridiano o qualsiasi altra attività dentro o fuori la scuola che rientri nelle attività organizzate dalla scuola stessa. Laddove la famiglia ritenesse indispensabile fornire l'alunno di un cellulare, esso deve rigorosamente essere spento e riposto nello zaino (non portato addosso, in tasca o nell'astuccio). Potranno essere utilizzati per fini didattici, sotto la guida dei docenti, altri strumenti digitali come pc e tablet. Per quanto concerne l'uso del telefono cellulare durante la partecipazione a uscite didattiche e viaggi di istruzione, si rimanda alle **REGOLE DI COMPORTAMENTO DA OSSERVARE DURANTE VIAGGI/VISITE DI ISTRUZIONE** pubblicate in appendice a questo Regolamento. La ripresa e diffusione con qualsiasi mezzo di immagini, audio o video	All'alunno che contravviene alle norme in materia di uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici verrà applicata la misura precauzionale del sequestro del cellulare e/o di altro dispositivo elettronico con riconsegna ai genitori. Il docente che rileva l'improprio utilizzo del dispositivo provvederà a ritirare immediatamente lo stesso e a riporlo spento in luogo sicuro, avvertendo contestualmente al telefono i genitori che saranno i soli titolati a ritirare il dispositivo presso la scuola. L'alunno potrà essere destinatario delle seguenti sanzioni: a) ammonizione verbale del docente b) annotazione del docente sul registro elettronico c) richiamo del docente sul registro elettronico d) richiamo scritto della Dirigente Scolastica g) obbligo di frequenza di attività di approfondimento su tematiche di cittadinanza in orario pomeridiano h) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai quindici giorni i) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni j) allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico k) allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dello stesso dallo scrutinio finale o dalla ammissione

	girati a scuola senza autorizzazione verrà sanzionata severamente e segnalata alla pubblica autorità (polizia postale) laddove del caso. Restano confermate le *Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe. Chiarimenti del 20 settembre 2023 alla nota prot. n. 107190 del 19 dicembre 2022:* eccezionalmente, tra le finalità inclusive che consentono l'uso dei telefoni cellulari in classe, risulta imprescindibile comprendere gli eventuali contesti di apprendimento in presenza di condizioni di salute degli alunni, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita o utili a segnalazioni mediche da remoto.	all'esame di stato conclusivo del corso di studi.
6.Falsificazione o manomissione anche solo tentata di firme, valutazioni, documenti e atti ufficiali della scuola sia in forma cartacea che elettronica	La falsificazione o manomissione può riguardare qualsiasi atto ufficiale della scuola, dalla firma del genitore alle comunicazioni scuola-famiglia tramite circolari o altra forma contestualmente adottata, alle valutazioni periodiche negli appositi documenti, alle valutazioni nel registro del docente, alle annotazioni nel registro di classe e simili, sia in forma cartacea che elettronica.	L'alunno che si rende responsabile di tentate o realizzate manomissioni o falsificazioni di atti ufficiali della scuola potrà essere destinatario delle seguenti sanzioni: d) richiamo scritto della Dirigente Scolastica g) obbligo di frequenza di attività di approfondimento su tematiche di cittadinanza in orario pomeridiano h) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai quindici giorni i) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni j) allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico k) allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dello stesso dallo scrutinio finale o dalla ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.
7.Comportamenti irrispettosi e/o lesivi di valori della persona nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del	I comportamenti non rispettosi vanno dall'uso di linguaggio non appropriato, agli atteggiamenti dileggiatori o denigratori, al danneggiamento o sottrazione di beni altrui, ad atti di violenza	Tali comportamenti sono puniti, in considerazione della gravità della violazione, del bene danneggiato o sottratto, nonché della personalità dell'incolpato, con le seguenti sanzioni disciplinari:

personale tutto, e di qualsiasi altra persona si trovi occasionalmente all'interno della scuola	verbale, morale o fisica di qualsiasi genere e gravità. La sanzione terrà conto dell'intenzionalità, della recidiva e delle conseguenze che il comportamento ha causato o potenzialmente avrebbe potuto causare, nonché delle persone all'indirizzo delle quali sia stato agito. **Qualora questi comportamenti si ripetano più di una volta oppure vengano a sommarsi tipologie diverse di comportamenti irrispettosi e/o lesivi ai danni della stessa persona, si rimanda al Protocollo di intervento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.**	d) richiamo scritto della Dirigente Scolastica e) obbligo di reintegrazione del patrimonio dell'Istituto o del bene danneggiato per equivalente in denaro o in forma specifica g) obbligo di frequenza di attività di approfondimento su tematiche di cittadinanza in orario pomeridiano h) allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai quindici giorni i) allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni j) allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico k) allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dello stesso dallo scrutinio finale o dalla ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. Quando l'infrazione disciplinare commessa vada a configurare anche un'ipotesi di reato previsto dalla normativa penale, dovrà essere immediatamente presentata denuncia all'autorità giudiziaria.
8.Inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza	Ogni disposizione organizzativa, e in particolare quelle riguardanti la sicurezza, deve essere scrupolosamente rispettata pena il malfunzionamento dell'intero sistema scuola o peggio il rischio di danni materiali a cose o persone. Il mancato rispetto di tali disposizioni può andare dal non trascrivere correttamente il contenuto di una circolare o altra comunicazione destinata alle famiglie, al non rispettare ad esempio le disposizioni in merito al comportamento da tenere durante la ricreazione o il trasferimento da un ambiente scolastico all'altro, al non rispetto delle corrette procedure in caso di simulazione di emergenza o emergenza vera e propria. Rientrano in questa categoria di	Tali comportamenti sono puniti, in considerazione della gravità della violazione, con le seguenti sanzioni disciplinari: b) annotazione del docente sul registro elettronico c) richiamo del docente sul registro elettronico d) richiamo scritto della Dirigente Scolastica e) obbligo di frequenza di attività di approfondimento su tematiche di cittadinanza in orario pomeridiano f) allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai quindici giorni g) allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici

	infrazioni l'aver attuato giochi e scherzi pericolosi, l'aver procurato un allarme ingiustificato, l'aver manomesso apparecchiature atte a garantire la sicurezza nella scuola (estintori, allarmi, uscite…). Non rispetto del categorico divieto di fumare in tutte le pertinenze dell'istituto.	giorni h) allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico i) allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dello stesso dallo scrutinio finale o dalla ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. Quando l'infrazione disciplinare commessa vada a configurare anche un'ipotesi di reato previsto dalla normativa penale, dovrà essere immediatamente presentata denuncia all'autorità giudiziaria.
9.Danni causati alle strutture, ai macchinari, ai sussidi scolastici e ad ogni altro elemento del patrimonio dell'Istituto e/o non rispetto dell'ambiente scolastico, del decoro delle aule e di ogni altro spazio della scuola.	Il rispetto della cosa pubblica è elemento fondamentale dell'educazione dei giovani e la scuola è luogo per eccellenza dove tale rispetto deve essere trasmesso e coltivato. Le infrazioni possono configurarsi nel semplice sporcare (anche non intenzionalmente) muri e arredi della scuola, nel lasciare sporcizia in terra o sotto i banchi nelle aule, nel non utilizzare correttamente i servizi igienici, nel danneggiare o aggravare il danno già esistente su ogni arredo, suppellettile o parete della scuola, compresi gli spazi esterni, fino al compimento di veri e propri atti vandalici.	Tali comportamenti sono puniti, in considerazione della gravità della violazione, con le seguenti sanzioni disciplinari: b) annotazione del docente sul registro elettronico c) richiamo del docente sul registro elettronico d) richiamo scritto della Dirigente Scolastica a seguito di istruttoria disciplinare e) obbligo di reintegrazione del patrimonio dell'Istituto o del bene danneggiato per equivalente in denaro o in forma specifica f) obbligo di ripristino del decoro e della pulizia dell'ambiente scolastico anche esterno g) obbligo di frequenza di attività di approfondimento su tematiche di cittadinanza in orario pomeridiano h) allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai quindici giorni i) allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni j) allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

		k) allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dello stesso dallo scrutinio finale o dalla ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. La riparazione del danno al patrimonio scolastico si concretizza in un'attività che sani il danno causato o in una sanzione pecuniaria, rapportata al valore documentato del danno, qualora sia oggettivamente impossibile sanare altrimenti il danno. La riparazione del danno causato al patrimonio scolastico è prevista per il gruppo o l'intera comunità studentesca laddove non sia/no individuabile/i il/i responsabile/i. L'obbligo di riparare ai danni può essere accompagnato dall'irrogazione di altre sanzioni di cui all'art. 2 del presente regolamento. Il ripristino del decoro e della pulizia dell'ambiente scolastico, è previsto per il gruppo o l'intera comunità studentesca laddove non sia/no individuabile/i il/i responsabile/i. Quando l'infrazione disciplinare commessa vada a configurare anche un'ipotesi di reato previsto dalla normativa penale, dovrà essere immediatamente presentata denuncia all'autorità giudiziaria.
10.Sottrazione di sussidi e/o di supporti didattici Anche multimediali (informatici) e di ogni altro elemento del patrimonio dell'Istituto	Il furto ai danni della scuola, vero e proprio reato in qualsiasi circostanza, diventa nell'ambito scolastico ancora più grave in quanto si inquadra in una mancata acquisizione del valore della cosa pubblica come bene comune. La sottrazione quindi di qualsiasi oggetto, anche di insignificante valore materiale, darà luogo a sanzioni severe e tempestive.	Tali comportamenti sono puniti, in considerazione della gravità della violazione, con le seguenti sanzioni disciplinari: e)obbligo di reintegrazione del patrimonio dell'Istituto o del bene danneggiato per equivalente in denaro o in forma specifica g)obbligo di frequenza di attività di approfondimento su tematiche di cittadinanza in orario pomeridiano h)allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai quindici giorni i) allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni

		j) allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico k) allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dello stesso dallo scrutinio finale o dalla ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. L'obbligo di reintegrare il patrimonio scolastico si concretizza nella riconsegna del bene sottratto nelle medesime condizioni in cui era prima della sottrazione o in una sanzione pecuniaria, rapportata al valore documentato del bene, qualora sia oggettivamente impossibile reintegrarlo. Il reintegro del patrimonio scolastico è previsto per il gruppo o l'intera comunità studentesca laddove non sia/no individuabile/i il/i responsabile/i. L'obbligo di reintegrare il patrimonio scolastico può essere accompagnato dall'irrogazione di altre sanzioni di cui all'art. 2 del presente regolamento. Quando l'infrazione disciplinare commessa vada a configurare anche un'ipotesi di reato previsto dalla normativa penale, dovrà essere immediatamente presentata denuncia all'autorità giudiziaria.

ART. 4 IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

1. Le sanzioni disciplinari di cui all'articolo 2, comma 5, lettere a), b), c) sono irrogate direttamente e immediatamente dal docente che rilevi l'infrazione. Il fatto verrà riportato a titolo informativo in sede di Consiglio di Classe.
2. Tutte le altre sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:
    a. contestazione dei fatti da parte del docente, o di chiunque rilevi l'infrazione, con nota disciplinare nel registro di classe e stesura di un rapporto scritto da indirizzare immediatamente alla Dirigente Scolastica;
    b. convocazione nel più breve tempo possibile compatibilmente con gli altri impegni istituzionali da parte del Dirigente scolastico (o da chi ne fa le veci) dello studente per l'esercizio del diritto di difesa in presenza del personale che ha rilevato l'infrazione e di un genitore;
    c. decisione da parte dell'organo competente;
    d. comunicazione formale dell'irrogazione della sanzione.

3. Per l'irrogazione di tutte le sanzioni di cui all'articolo 2, comma 5, lettere da d) a g), l'organo competente è il Dirigente Scolastico dietro nota disciplinare nel registro di classe seguita da rapporto scritto da parte del docente o di chiunque abbia rilevato l'infrazione. La sanzione sarà notificata al Consiglio di Classe.
4. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 2, comma 5, lettere da h) a k), ovvero l'allontanamento dalla comunità scolastica, l'organo competente è il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto se l'allontanamento previsto sia pari o superiore a 15 giorni.
5. Laddove i comportamenti non corretti risultino in infrazioni appartenenti a più di una tipologia di quelle previste all'articolo 1, la sanzione verrà irrogata tenendo conto della somma delle infrazioni e dell'infrazione ritenuta più grave.

Art. 5 ORGANO INTERNO DI GARANZIA

1. L'organo interno di garanzia, istituito ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.P.R. 24/06/98, n. 249 come modificato dal D.P.R. 235/2007 art. 2, è composto dal Dirigente scolastico, due docenti e due genitori.
2. Il Collegio Docenti designa la componente docenti, il Consiglio di Istituto designa, tra i suoi membri, la componente genitori. Il membro effettivo è sostituito dal membro supplente designato dai sopra indicati Organi collegiali, in caso di impedimento, assenza o incompatibilità del primo.
3. L'organo di garanzia è presieduto di diritto dal Dirigente scolastico o, in caso di impedimento assenza o incompatibilità, da un suo delegato.

Art. 6 IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla Scuola. Tale Organo decide nel termine di dieci giorni dalla sua convocazione.
2. L'impugnazione non sospende l'efficacia esecutiva della sanzione disciplinare, salvo il caso in cui appaia palesemente immotivata.
3. L'Organo di Garanzia interno decide, su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che possano insorgere in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del presente regolamento interno di disciplina.
4. Possono essere impugnate con reclamo le pronunce rese in primo grado dall'Organo di Garanzia Interno. Competente a decidere sul reclamo è il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale sentito il parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale. Il reclamo deve essere proposto nel termine di quindici giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di primo grado.
5. L'Organo di Garanzia Regionale deve esprimere il proprio parere nel termine perentorio di trenta giorni. Il Direttore dell'Ufficio Regionale deve comunque pronunciarsi anche indipendentemente dal parere dell'Organo di Garanzia Regionale.

Art. 7 VALIDITA'

1. Il presente regolamento è da ritenersi vigente in tutte le pertinenze della scuola, dal momento dell'ingresso fino a quello dell'uscita, in tutte le situazioni in cui si stiano svolgendo attività proposte e organizzate dalla scuola (spettacoli, recite, rappresentazioni), in tutte le uscite didattiche e viaggi di istruzione e - limitatamente agli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico - anche nel percorso casa-scuola e viceversa.
2. Il regolamento di disciplina, come il regolamento d'Istituto di cui è parte integrante, è soggetto a revisione e aggiornamento qualora se ne ravvisi la necessità.

ART. 8 NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento interno di disciplina, si rinvia alla normativa vigente.

APPENDICE AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

REGOLE DI COMPORTAMENTO DA OSSERVARE DURANTE VIAGGI/VISITE DI ISTRUZIONE

Premesso che:

- un viaggio/una visita di istruzione rappresenta un'occasione di crescita cognitiva e di maturazione personale;
- in quanto parte integrante della programmazione didattico-educativa del Consiglio di Classe, un viaggio/una visita di istruzione è attività didattica a tutti gli effetti con conseguente valutazione del comportamento;
- gli studenti che partecipano ad attività didattiche organizzate dall'Istituto Scolastico ne rappresentano l'immagine e il buon nome in ogni luogo e in ogni momento;
- gli studenti sono affidati agli insegnanti durante tutto il periodo compreso tra l'orario della partenza e quello del rientro;
- gli insegnanti hanno il compito di assistere gli alunni, tutelarne l'incolumità e di vigilare sui comportamenti degli stessi;

ogni studente è tenuto a mantenere un comportamento corretto e coerente con la finalità del Progetto Educativo della scuola in generale e con le finalità del viaggio/visita per l'intera durata dello/a stesso/a.

In particolare lo studente è tenuto a rispettare le regole di seguito riportate:

REGOLE GENERALI:

1. osservare rigorosamente le disposizioni fornite dai docenti accompagnatori;
2. non allontanarsi per nessun motivo dal gruppo senza esplicita autorizzazione dei docenti;
3. essere puntuali agli appuntamenti di inizio giornata ed a quelli eventuali in corso di giornata;
4. mantenere nei confronti dei vari prestatori di servizi (personale degli alberghi, autisti, guide ecc.) un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro;
5. evitare di portare con sé oggetti e beni di elevato valore economico relativamente ai quali la scuola è sollevata da qualsiasi responsabilità nei casi di smarrimento, danneggiamento e/o furto;
6. evitare di portare con sé, accettare da terzi o cercare di procurarsi bevande alcooliche e/o sigarette o qualsiasi tipo di sostanza e, ovviamente, farne uso;
7. evitare di compiere atti pericolosi e nocivi, che possano mettere a rischio la propria o altrui sicurezza.

IN VIAGGIO E/O IN HOTEL:

1. tenere presente che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al responsabile;
2. non sottovalutare il danno di immagine che incidenti di questo tipo arrecano alla scuola ed agli studenti che ne fanno parte e al nostro paese di appartenenza;
3. dopo il rientro in albergo evitare di spostarsi dalla camera assegnata e/o di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti.

USO DEL CELLULARE:

In base alla Circolare Ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024 è vietato l'utilizzo del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici. Tuttavia, in caso di visita guidata o viaggio di istruzione, qualora la famiglia decida sotto la propria responsabilità di permettere all'alunno di portare il proprio dispositivo cellulare/smartphone, esso potrà essere utilizzato soltanto per queste finalità:

1. contattare la famiglia;
2. mandare messaggi o foto alla propria famiglia;
3. comunicare con gli insegnanti in caso di bisogno;
4. fare fotografie (da non diffondere nei canali social personali o nei gruppi WhatsApp).
5. Gli insegnanti declinano ogni responsabilità per un eventuale uso improprio del cellulare e si riservano di applicare i regolamenti di riferimento in caso di infrazione (Regolamento di Disciplina per la Scuola Secondaria).

MOBILITA' ALL'ESTERO:

1. partecipare alle attività didattiche e ricreative organizzate dalla scuola e dalla famiglia ospitante apportando il proprio contributo;
2. secondo le buone regole di educazione, assaggiare sempre il cibo che viene offerto (se qualcosa non piace, cercare di mangiarne almeno un po', per non offendere chi si è impegnato a preparare il pasto);
3. quando si è presso la famiglia ospitante, rispettare le disposizioni impartite dai genitori ospitanti (ad es. orario di coprifuoco, utilizzo di device, orari di sonno/sveglia… In caso di dubbi sull'opportunità di alcune disposizioni, contattare il docente accompagnatore);
4. usare gli spazi e gli oggetti di proprietà della scuola e della famiglia ospitante con attenzione e rispetto come se fossero propri.

Nel caso di comportamenti che configurano infrazioni alle suddette regole da osservare durante viaggi/visite di istruzione si rimanda alle apposite sezioni del Regolamento di Disciplina.